

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ESTENSIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA ANNO 2008

(anno finanziario di riferimento 2007)

La Provincia di Bologna, emana il presente **Avviso pubblico** per la concessione di contributi per l'estensione dell'offerta dei servizi educativi per bambini in età 0 – 3 anni nel territorio provinciale, ai sensi:

- dell'art. 14, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modificazioni,
- delle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 646 del 20.01.2005 "Direttive sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, co. 3 e 3 bis della L.R. 1/2000, come modificata dalla L.R. n. 8/2004", nonché della Delibera dell'Assemblea Legislativa regionale n. 20 del 28 settembre 2005 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/2000 e successive modificazioni.", delle delibere di Giunta regionale n. 1555 del 22 ottobre 2007 e n. 2160 del 27 dicembre 2007 "L.R. 1/2000 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia - anno 2007. Attuazione deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 20/2005, n. 144/2007 e della Giunta regionale n. 2128/2007",
- delle delibere di Consiglio provinciale n. 89 del 25.10.2005 "Linee di indirizzo di programmazione provinciale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007", di Giunta provinciale n. 452 del 30 ottobre 2007 "Attuazione degli indirizzi di programmazione provinciale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Estensione dell'offerta educativa anno 2007",
- della L. 350/03, così come modificata dal Decreto Legge 12 luglio 2004 n. 168/2004, convertito con modificazioni con la Legge 191/04.

Art. 1

Finalità

La L.R. 1/2000 e successive modificazioni stabilisce che la Regione assegni alle Province fondi per la concessione di contributi per le spese di investimento nei nidi e nei servizi integrativi al fine di aumentare l'offerta educativa di servizi 0-3 anni allo scopo di contrastare da un lato lo squilibrio territoriale ancora esistente, e dall'altro di rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi educativi e superare le liste

d'attesa, consentendo quindi un aumento dei posti disponibili o un corretto rapporto tra posti disponibili e domande effettivamente soddisfatte.

Art. 2

Destinatari dei contributi

Sono destinatari dei contributi:

- a. Comuni e altre Amministrazioni pubbliche, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 350/03 e successive modificazioni ed dalla circolare esplicativa n. 8 del 17/02/06, sentito per questi ultimi il Comune interessato in merito alla coerenza con le scelte di programmazione territoriale dei servizi; per Amministrazioni pubbliche si intendono quelle inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge 30/12/2005, n. 11, di cui all'elenco ISTAT;
- b. altri soggetti pubblici e soggetti privati, sentito il Comune interessato in merito alla coerenza con le scelte di programmazione territoriale dei servizi, compatibilmente con i fondi a disposizione nel rispetto della Legge 350/2003 e successive modificazioni.

Art. 3

Tipologie di interventi e vincoli

I contributi provinciali sono destinati al finanziamento di interventi di nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a nidi d'infanzia e/o a servizi integrativi (Centri per bambini e genitori e Spazi bambini) nonché l'arredo degli stessi, quest'ultimo non finanziabile separatamente.

Le spese eventuali di acquisto dell'area non sono ammesse a contributo.

Le tipologie di intervento di cui sopra sono indicate all'art. 14, comma 2 L.R. 1/2000 e s.m. e sono tratte dalle Legge regionale 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia" come modificata dalla L.R. 24 marzo 2004, n. 6. L'allegato a tale legge definisce puntualmente ciascuna tipologia di intervento. A tale riguardo si precisa che rientra nella tipologia "nuova costruzione" la "costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente ", ferma restando la particolare disciplina prevista per gli interventi pertinenziali.

I destinatari del contributo dovranno istituire, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 1/2000 e s.m., sugli edifici adibiti a servizi educativi per la prima infanzia realizzati anche con contributi concessi dalla Regione attraverso la Provincia, vincolo di destinazione d'uso a far data dall'assegnazione dello stesso per:

- quindici anni se il destinatario è pubblico,
- venti anni se il destinatario è privato.

Tale vincolo dovrà essere certificato tramite iscrizione alla Conservatoria del Registro Immobiliare o Agenzia del Territorio competente.

Con la presentazione dell'istanza, il soggetto richiedente si impegna – qualora risultasse ammissibile a contributo e non avesse ancora affidato i lavori – a procedere al formale avvio degli stessi entro 210 giorni dall'avvenuta comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale dell'assegnazione del contributo medesimo (salvo eccezionali e motivati casi di impedimento, debitamente autorizzati dall'Amministrazione Provinciale).

Nel caso di forme di Partenariato Pubblico Privato (P.P.P.)

Relativamente alla possibile realizzazione di servizi educativi per bambini 0-3 anni mediante forme di Partenariato Pubblico Privato, si precisa quanto segue:

1) se l'ente pubblico non ha ancora formalizzato il P.P.P.:

la richiesta di contributo, con allegato il progetto preliminare, verrà inoltrata dal soggetto pubblico, il quale si impegna a concludere la procedura per la costituzione del P.P.P. entro sei mesi dall'eventuale concessione del finanziamento.

L'ente pubblico si impegna altresì a riportare nell'avviso di P.P.P. che è stata inoltrata richiesta di contributo che – qualora accolta – andrà a finanziare quell'opera ovvero l'importo del contributo già assegnato.

2) se l'ente pubblico ha già formalizzato il P.P.P.:

la domanda di contributo potrà essere presentata da un solo soggetto per l'intera opera. Alla richiesta dovrà essere allegato l'avviso e il contratto di P.P.P. dal quale risulti chiaramente che l'eventuale contributo concesso sarà interamente destinato alla realizzazione dell'opera, con una conseguente ridefinizione dell'esposizione finanziaria per entrambe le parti.

In presenza di due graduatorie (vedi art. 7), avuto presente quanto riportato all'art. 5 del presente Avviso pubblico, si provvederà ad inserire il progetto nella rispettiva graduatoria tenendo in considerazione sia la natura del soggetto richiedente sia la proprietà finale dell'opera.

Art. 4

Requisiti per l'accesso ai contributi

Per poter accedere ai contributi, i requisiti richiesti sono:

- 1) spesa minima di accesso quantificata in Euro 100.000, per i Comuni Montani (secondo classificazione ISTAT) l'importo è ridotto a Euro 50.000; per i Comuni con popolazione pari o inferiore ai 3.000 abitanti l'importo è ridotto a Euro 25.000. La spesa ammissibile è comprensiva delle spese per indagini e progettazione che in ogni caso non potranno essere superiori al 15% dell'importo a base d'asta + IVA. L'importo, inoltre, si intende riferito ad un unico intervento su un solo edificio, anche se ripartito su più appalti;
- 2) aumento dell'offerta dei posti ovvero almeno il mantenimento dei livelli dell'offerta di servizio a livello comunale;

- 3) assenza di vincoli e/o di condizioni pregiudizievoli del rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- 4) rispondenza ai requisiti previsti nella L.R. 1/2000 così come modificata dalla L.R. 8/2004 e nelle direttive di attuazione relative ai requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi;
- 5) presenza del progetto pedagogico, di cui all'art. 27 della L.R. 1/2000 così come modificata dalla L.R. 8/2004;
- 6) immediata disponibilità delle aree: gli edifici da ristrutturare o le aree sulle quali costruire devono risultare, all'atto della concessione del contributo, in proprietà, oppure in diritto di superficie o in comodato d'uso o in concessione dei richiedenti l'ammissione a contributo, **con scadenza non antecedente al vincolo di destinazione d'uso soprariportato**;
- 7) non saranno ammessi interventi già conclusi alla data di pubblicazione del bando;
- 8) relativamente alla presentazione dei progetti in Partenariato Pubblico Privato, le istanze potranno essere accolte solamente se presentate nei termini di cui all'art. 3.

Art. 5

Risorse di riferimento

Il budget ammonta ad € 1.773.033,13, eventualmente integrabile con ulteriori risorse regionali che la Regione Emilia-Romagna rendesse disponibili o derivanti da eventuali risparmi conseguiti nei bandi precedenti.

L'assegnazione dei contributi regionali, secondo quanto disposto dalla Legge 350/03, così come modificata dal Decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 convertito con modificazioni con la Legge 191/2004, prevede che Euro 1.089.772,02 non possano essere assegnati e impegnati a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private, o a favore di soggetti pubblici che non sono tenuti al rispetto del Patto di stabilità.

Art. 6

Domanda di contributo e documenti allegati

Le richieste di contributo dovranno essere formulate come segue:

a) Nel caso la richiesta di contributo sia presentata da un SOGGETTO PUBBLICO

- a.1) domanda con descrizione dell'intervento per il quale viene richiesto il contributo, (allegato 1);
- a.2) progetto architettonico, relazione descrittiva, cronoprogramma;
- a.3) progetto pedagogico, così come definito dall'art. 27 della L.R. 1/2000 e successive modificazioni, a firma di un pedagogista;
- a.4) parere del Comune (allegato 4) nel caso in cui il richiedente sia Soggetto Pubblico diverso dal Comune;
- a.5) scheda di contesto (allegato 5).

b) Nel caso la richiesta di contributo sia presentata da un SOGGETTO PRIVATO

- b.1) domanda con descrizione dell'intervento per il quale viene richiesto il contributo (allegato 2) corredata da marca da bollo da € 14,62, in base all'art. 3 allegato A del DPR 642/72 (sono escluse le O.N.L.U.S.);
- b.2) dichiarazione del tecnico abilitato incaricato completa di documentazione (allegato 3);
- b.3) cronoprogramma;
- b.4) progetto pedagogico, così come definito dall'art. 27 della L.R. 1/2000, e successive modificazioni, a firma di un pedagogo;
- b.5) parere del Comune nel quale si intende realizzare l'intervento (allegato 4);
- b.6) scheda di contesto (allegato 5).

Nel caso di Partenariato Pubblico Privato il richiedente dovrà inoltre allegare la documentazione di cui all'art. 3 del presente bando.

Le domande andranno redatte in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

L'istanza di contributo presentata da soggetto privato dovrà essere accompagnata da fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

Tutta la modulistica è disponibile presso:

- Provincia di Bologna - Servizio Politiche sociali e per la salute – Ufficio Servizi Socio-Educativi - Via Finelli 9/a – Bologna
- Ufficio relazioni con il pubblico - Provincia di Bologna – Via Benedetto XIV n. 3 - Bologna
- Home page della Provincia di Bologna: www.provincia.bologna.it; Bandi & concorsi; Bandi in pubblicazione

Art. 7

Criteri per la valutazione dei progetti

I criteri per la valutazione dei progetti sono i seguenti:

1) Carenza di servizi	Max 40 punti
valutata attraverso: <ul style="list-style-type: none">- numero di domande inevase (ovvero n. domande formalmente presentate dalle famiglie residenti per accedere a nidi d'infanzia e spazi bambino ed <u>inevase</u> per carenza di posti/bambino – determinate a livello comunale (lista d'attesa al 31/12/2007);- utenza potenziale rappresentata dai bambini in età 0-2 anni residenti al 31/12/2007– determinata a livello comunale;- indice di copertura dei servizi (rapporto tra utenza potenziale e bambini iscritti) sulla classe di età 0-2 anni - determinato a livello comunale;	Max 30 punti

<ul style="list-style-type: none"> - totale assenza di servizi 0-3 anni nel Comune dove si vuole realizzare l'intervento; - progetti collocati in Comuni montani (secondo Classificazione ISTAT) in considerazione dell'effettiva carenza di servizi nella zona o della difficoltà a raggiungerli; - progetti collocati in Comuni con popolazione pari o inferiore ai 3.000 abitanti 	Max 10 punti	
2) Ampliamento dell'offerta: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di nuovo servizio (oltre gli esistenti nel Comune); - dimensione dell'opera calcolata per n. di nuovi posti ottenuti rispetto gli esistenti. 		Max 30 punti
3) Coerenza tecnica dei progetti: <ul style="list-style-type: none"> - tempestività di realizzazione dell'opera valutata sullo stato di avanzamento del progetto con priorità agli interventi per i quali non sia stata data comunicazione di avvio dei lavori (per soggetti privati), o che non siano stati consegnati i lavori alla ditta appaltatrice (per gli Enti Pubblici); - costo dell'opera in rapporto al numero di posti ottenuti rispetto ad una valutazione costi/benefici; - qualità del progetto pedagogico 		Max 30 punti

A parità di requisiti e di valutazione si darà priorità:

- a progetti presentati da Unioni di Comuni, Comunità Montane, Associazioni intercomunali tenendo conto della densità demografica dei territori (art. 14, comma 1 lettera f, L.R. 6/2004);
- a progetti presentati da un singolo Ente pubblico;
- a progetti presentati da un singolo Ente pubblico o privato che non ha usufruito di contributi nei piani provinciali dell'ultimo triennio.

Sarà, di norma, assegnato il contributo ad una sola opera per territorio comunale (ad eccezione del Comune capoluogo).

In fase di istruttoria, la Provincia si riserva la facoltà di chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla documentazione presentata.

L'istruttoria delle domande di contributo sarà condotta, sotto il profilo del merito tecnico, a suo insindacabile giudizio, da un'apposita Commissione tecnica provinciale a carattere interdisciplinare appositamente costituita che procederà anche a predisporre le graduatorie provinciali annuali delle domande ammesse a contributo.

In presenza di progetti presentati sia da Amministrazioni pubbliche, così come definite all'art. 2, che da altri soggetti, si procederà alla formulazione di due graduatorie, al fine dell'assegnazione delle risorse nel rispetto

della normativa vigente. Nelle stesse graduatorie saranno specificati anche gli interventi eventualmente dichiarati ammissibili, ma non finanziabili, per carenza di risorse.

Resta inteso che, qualora gli interventi ammessi a contributo non dovessero venire avviati, si procederà per scorrimento della graduatoria, fino all'emanazione del successivo bando annuale.

Art. 8

Criteri di ripartizione delle risorse

L'importo del contributo provinciale, potrà variare di norma da un minimo del 30% a un massimo del 50% della spesa ammessa a contributo, eventualmente ricalcolata in sede d'impegno di spesa definitivo in base al costo di aggiudicazione dei lavori, allo scopo di poter utilizzare tempestivamente le economie provenienti dai ribassi d'asta qualora superiori il 15%; il contributo non potrà comunque superare l'importo di Euro 500.000. La percentuale minima del 30% di contributo potrà essere eccezionalmente modificata qualora il fondo risulti insufficiente a finanziare il progetto risultato primo in graduatoria.

A fronte di rinuncia al contributo da parte di soggetti ammessi, si procederà per scorrimento della graduatoria fino all'emanazione del nuovo bando e il contributo potrà essere inferiore alla percentuale minima del 30%.

Resta inteso che le eventuali somme non utilizzate potranno anche essere accantonate e concorreranno al finanziamento degli interventi previsti nei successivi programmi annuali.

Con la presentazione della richiesta di contributo, il soggetto richiedente si impegna a garantire le risorse economiche necessarie per la realizzazione dell'intervento, riservandosi, in caso di contributo inferiore al 50% del costo complessivo, di esercitare il diritto di recesso, entro un mese dall'avvenuta comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Il contributo assegnato verrà erogato in due tranches:

- la prima pari al 50% del contributo previa presentazione di:
 - per i soggetti privati comunicazione di avvio dei lavori supportata da fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare,
 - per gli Enti Pubblici comunicazione dell'avvenuta consegna dei lavori alla ditta appaltatrice;
- il restante 50% alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute nei termini di cui al successivo art. 9.

Art. 9

Modalità di rendicontazione finale del progetto

A conclusione del progetto, il destinatario del contributo si impegna a rendicontare alla Provincia di Bologna la somma complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, mediante presentazione della documentazione di seguito riportata.

Per i soggetti pubblici:

- documentazione consuntiva, consistente nella dichiarazione di fine lavori e nella relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- dichiarazione dell'ente pubblico riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (indicazione numero e data di emissione, ragione sociale del fornitore ed importo) sono relative all'intervento per cui è stato concesso il contributo;
- dichiarazione attestante che gli interventi realizzati e gli arredi acquistati sono conformi ai requisiti previsti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali e degli enti locali vigenti;
- dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'impegno a restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- vincolo di destinazione d'uso di quindici anni sull'immobile oggetto di contributo, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari/Agenzia del Territorio;
- atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo.

Per i soggetti privati:

- documentazione consuntiva, consistente nella dichiarazione di fine lavori e nella relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
- certificato di abitabilità;
- atto notorio o dichiarazione sostitutiva firmata dal titolare del contributo, riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (indicazione numero e data di emissione, ragione sociale del fornitore ed importo) sono relative all'intervento per cui è stato concesso il contributo e che gli interventi realizzati e gli arredi acquistati sono conformi ai requisiti previsti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali e degli enti locali vigenti;
- dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, contenente l'impegno a restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza, rispetto agli impegni assunti, consentendo altresì gli opportuni controlli;
- vincolo di destinazione d'uso di 20 anni sull'immobile oggetto di contributo, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari/Agenzia del Territorio;
- autorizzazione definitiva al funzionamento.

Art. 10**Revoca dei contributi**

La Provincia si riserva la facoltà di revocare i contributi qualora, in sede di controllo e verifica, riscontrasse situazioni di non conformità a quanto dichiarato ovvero intervenissero nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del contributo.

I finanziamenti concessi possono essere altresì revocati nei casi e con le modalità indicate all'art. 28 della L.R. 1/2000 e s.m.

Art. 11

Procedure per il controllo

La Provincia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari dei contributi, in qualsiasi momento, ed entro due anni dalla data di rendicontazione dell'intervento, copia conforme della documentazione contabile ed amministrativa dichiarata e di effettuare controlli sull'intervento.

Art. 12

Modalità e termine di presentazione delle domande

Per partecipare al presente avviso pubblico, le domande, di cui alla modulistica allegata debitamente sottoscritte, dovranno pervenire alla Provincia di Bologna - **Archivio Generale e Protocollo della Provincia di Bologna**, Via Zamboni 13 - 40126 Bologna tassativamente entro **LE ORE 12.00 DEL GIORNO 31 OTTOBRE 2008.**

Nel caso di spedizione postale faranno fede la data e l'orario di ricevimento del plico postale da parte dell'Amministrazione provinciale.

Nel caso di presentazione diretta, la consegna deve avvenire direttamente all'**Archivio Generale e Protocollo della Provincia di Bologna** - che provvederà ad attestare l'avvenuta consegna con timbro e data - nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,30 alle ore 13,00
- lunedì e giovedì: anche dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

L'Amministrazione Provinciale non assume alcuna responsabilità per i casi di dispersione, ritardo o disguido di comunicazione ai soggetti, dovuti ad inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto istante, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 13

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 241/90

Si comunica che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dirigente del Servizio Politiche sociali e per la salute della Provincia di Bologna, Dott.ssa Anna Del Mugnaio, e che il procedimento stesso avrà avvio dal 1 novembre 2008.

La graduatoria finale sarà approvata, con atto dirigenziale, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione tecnica di valutazione.

L'atto di concessione del contributo verrà adottato entro 60 giorni dei lavori della Commissione tecnica di valutazione e comunque entro il 31 luglio 2009.

Gli esiti delle domande presentate saranno reperibili:

- all'Albo Pretorio della Provincia di Bologna (Via Zamboni, 13);
- presso il Servizio Politiche sociali e per la salute (Via Finelli 9/a);

□ sul sito internet della Provincia di Bologna: www.provincia.bologna.it

Art. 14

Informazioni

Ulteriori informazioni in merito al presente Avviso sono reperibili – dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 – esclusivamente presso il Servizio Politiche sociali e per la salute, Via Finelli 9/a - 40126 Bologna – ai seguenti recapiti telefonici e di posta elettronica:

Patrizia Tartarini: 051 6598506 – patrizia.tartarini@provincia.bologna.it

Barbara Domenicali: 051 6598350 – barbara.domenicali@provincia.bologna.it

Art. 15

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti richiedenti il contributo che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dalla Provincia di Bologna, titolare del trattamento, è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività di concessione ed erogazione dei contributi ed avverrà a cura di persone appositamente incaricate e preposte alla suddetta procedura presso la Provincia di Bologna, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, e potranno essere comunicati a soggetti terzi se necessario per l'istruttoria della richiesta stessa.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso degli stessi e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai richiedenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del suddetto Codice, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Provincia di Bologna, presentando apposita istanza ai referenti del trattamento dei dati personali relativi al presente procedimento, dr.a Maria Cristina Volta e dr.a Antonella Lazzari, Servizio Politiche sociali e per la salute, via Finelli, 9/a, 40126 – Bologna.

Bologna, ----- 2008

La Dirigente

Servizio Politiche sociali e per la salute

(f.to Anna Del Mugnaio)